



Città di
Desenzano del Garda

LE TRACCE DELLA STORIA

Esempio, dedizione, sacrificio nei monumenti e nelle lapidi del territorio



Le azioni coraggiose sono i monumenti degli uomini coraggiosi.

Napoleone Bonaparte

E

DESENZANO

MONUMENTO A SANT'ANGELA MERICI	pag.6
MONUMENTO AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE	pag.7
MONUMENTO AL GENERALE ACHILLE PAPA	pag.8
MONUMENTO ALLA RESISTENZA	pag.9
MONUMENTO AL REPARTO ALTA VELOCITÀ (R.A.V)	pag.10
MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE	pag.11
MONUMENTO AI CADUTI DEL LAVORO	pag.12
MONUMENTO AGLI ALPINI	pag.13
MONUMENTO AL CARABINIERE	pag.14
MONUMENTO AI BERSAGLIERI	pag.15
MONUMENTO AI CADUTI DEI LAGER	pag.16
MONUMENTO AI CADUTI DELLE CAMPAGNE RISORGIMENTALI	pag.17
MONUMENTO ALL'AVIS	pag.18
MONUMENTO AL REPARTO ALTA VELOCITÀ (R.A.V)	pag.19

C

I

D

LE LAPIDI DEL TERRITORIO

pag.20

RIVOLTELLA

MONUMENTO AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE	pag.29
MONUMENTO ALLE VITTIME DELLE FOIBE	pag.30

N

SAN MARTINO

MONUMENTO ALL' ARTIGLIERE	pag.32
MONUMENTO AI CADUTI DI GUERRA	pag.33
MONUMENTO AGLI ALPINI	pag.34
MONUMENTO TRAIETTORIE DI LUCE	pag.35

LA TESTIMONIANZA DEL RISORGIMENTO

I MONUMENTI DELL' OSSARIO	pag.37
LA TORRE MONUMENTALE DI S. MARTINO D/B.	pag.44

I

RINGRAZIAMENTI

pag.46

DESENZANO DEL GARDA







SANT'ANGELA MERICI



Il monumento rappresenta una statua in marmo bianco di Botticino. La Santa è ritratta in un gesto energico che esprime la forza e il coraggio della giovane contadina, lo sguardo proteso verso il cielo ma rivolto anche alla città che nel 1474 la vide nascere.



UBICAZIONE: **PIAZZA MALVEZZI, DESENZANO**



OMAGGIO A: **SANT'ANGELA MERICI PATRONA DELLA CITTÀ**



AUTORE: **SANTE CALEGARI**



DEDICHE PRESENTI **"A SANT'ANGELA MERICI, DESENZANESE, I CONCITTADINI ERESSERO IL 1772"**

"SANT'ANGELA MERICI, PATRONA DELLA CITTÀ DAL 1962"

"PIO VII LA PROCLAMÒ SANTA NEL 1807, PIO IX ESTESE IL CULTO ALLA CHIESA UNIVERSALE"

"FONDÒ LA COMPAGNIA DI S. ORSOLO NEL 1535 A BRESCIA"

"NATA A DESENZANO NEL 1474, MORÌ A BRESCIA NEL 1540"



DATA D'INAUGURAZIONE: **1772**

NOTE

Il monumento venne rimosso nel 1797 dai fociati spiriti giacobini per far posto all' "Albero della Libertà". Neanche tre anni dopo, il primo maggio 1800, con una grande festa la statua venne riposta sull'antico piedistallo. La memoria popolare vuole che sotto i piedi della statua sia rimasto il troncone di un cipresso.



Il monumento rappresenta un blocco triangolare solcato da una frattura enorme, che sembra dissolvere il blocco stesso, una piramide in ferro divisa in due parti, dalle quali spuntano i “denti” – tratto caratteristico dell’artista – a simboleggiare la forza distruttiva della Guerra. Alla base, sgorga un getto d’acqua vivificatrice che si riversa nella sottostante fontana a pianta triangolare.



UBICAZIONE: **GIARDINI IV NOVEMBRE**



OMAGGIO AI: **CADUTI DI GUERRA**



AUTORE: **ARNALDO POMODORO**



DEDICHE PRESENTI: **“AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE”**



DATA D’INAUGURAZIONE: **1 GIUGNO 1992**

NOTE

L’artista ha costruito una soluzione visiva di evidenza assoluta, che, con i modi dell’astrazione, si manifesta attraverso un blocco unitario rotto. In questa contrapposizione sta la forza espressiva dell’opera. La comunità umana è per un verso rovinata dalla frattura mortale e per l’altro verso è restituita alla sua altezza e punta verso l’alto.

L’artista, Arnaldo Pomodoro, è nato nel Montefeltro nel 1926, ha vissuto l’infanzia e la formazione presso Pesaro. Dal 1954 vive e lavora a Milano.

Le opere degli anni Cinquanta sono altorilievi nei quali emerge una singolarissima “scrittura” inedita nella scultura, che viene interpretata variamente dai maggiori critici. Nei primi anni Sessanta affronta la tridimensionalità e sviluppa la ricerca sulle forme della geometria solida: sfere, dischi, piramidi, cono, colonne, cubi -in lucido bronzo- sono squarciati, corrosi, scavati nel loro intimo, con l’intento di romperne la perfezione e scoprire il mistero che vi è racchiuso. La contrapposizione formale tra la levigata perfezione della forma geometrica e la caotica complessità dell’interno sarà d’ora in poi una costante nella produzione di Pomodoro. Ha ricevuto molti premi e importanti riconoscimenti.



CADUTI DI TUTTE LE GUERRE





GENERALE ACHILLE PAPA



Il monumento, dall'impianto architettonico chiaro e lineare, è costituito da un basamento in pietra, posto su un podio di tre gradini, al centro del quale si innalza un pilastro, che culmina con un elemento scultoreo a tuttotondo: un'aquila con le ali chiuse che guarda verso la città. Al centro del pilastro si trova il busto bronzeo del Generale Achille Papa. Dietro al monumento, sull'erba, è adagiato un cannone utilizzato durante la Prima Guerra Mondiale.



UBICAZIONE: **GIARDINI IV NOVEMBRE**



OMAGGIO AL: **GENERALE ACHILLE PAPA (1863-1917)**



AUTORE: **GIANCARLO MARONI**



DEDICHE PRESENTI: **"AL DESENZANESE GENERALE ACHILLE PAPA
MEDAGLIA D'ORO CADUTO A QUOTA 800 BAINSIZZA V X MCMXVII"**



DATA D'INAUGURAZIONE: **7 NOVEMBRE 1937**

NOTE

Il Generale Achille Papa (Desenzano del Garda, 23 settembre 1863 - Bainsizza, 5 ottobre 1917), alpino, combatté nella Prima Guerra Mondiale comandando dapprima la Brigata Liguria, (157° e 158° Reggimento Fanteria) schierata sull'Altopiano di Asiago e sul Pasubio e, in seguito, guidando la 44ª Divisione. Fu ucciso da un cecchino sulla Bainsizza. Decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare, riposa nel Sacratio Militare di Oslavia (Gorizia). Il monumento è stato oggetto di restauro conservativo e di valorizzazione nell'aprile del 2013 grazie all'intervento dell'Arch. Alessandro Bazzoffia.



CADUTI DELLA RESISTENZA



Il monumento: gruppo bronzeo "I martiri". Due uomini incatenati a cui sono affiancate due donne che si abbracciano, a richiamare quanti si sono sacrificati per un ideale di libertà e per non far dimenticare a qual prezzo l'Italia sia stata restituita alla libertà e alla dignità di Paese democratico.



UBICAZIONE: **PIAZZA CAPPELLETTI**



OMAGGIO AI: **CADUTI DELLA RESISTENZA 1943-1945**



AUTORE: **MARIO GATTI**



DEDICHE PRESENTI: **"LA RESISTENZA ANTIFASCISTA PER LA LIBERTÀ"**



DATA D'INAUGURAZIONE: **7 GIUGNO 1964**

NOTE

L'idea nacque dalla volontà dell'Amministrazione del sindaco Laini di celebrare in maniera significativa il ventennale della Resistenza. Oltre al significato storico il monumento, cui fu aggiunta una fontana circolare ad opera di Valentino Volta, fu concepito anche in funzione di arredo e abbellimento del centro storico. Il monumento è stato modificato in occasione del rifacimento di Piazza Cappelletti concluso nel 2017.

L'autore, negli anni in cui realizza il monumento, ottiene una crescente considerazione e viene incaricato per il Ritratto di Pio XII, destinato al Vaticano, il busto dell'africanista Roberto Becchetti del Collegio universitario pavese, gli sbalzi dedicati a Leopoldo Nember ornanti l'autostazione di Brescia, il ritratto di Giorgio Montini commissionato dalla Banca San Paolo, le formelle per la Parrocchiale di Sarezzo, il busto di padre Ottorino Marcolini inaugurato a Mompiano nel 1982. Per l'oratorio di Sotto il Monte e la Casa dell'Emigrante di Bruxelles, Gatti produce il ritratto di Giovanni XXIII, mentre Vescovo e Prigionieri politici entrano a far parte della raccolta della Galleria d'arte moderna della Città di Brescia.





REPARTO ALTA VELOCITÀ (R.A.V)



Il monumento è composto da tre elementi (parte statuaria, blocco monolitico e piedistallo), i quali simboleggiano, rispettivamente: la "velocità pura", la cui nota predominante è il volto di donna proteso verso l'ampio spazio del lago; il "vincolo della terra" (staticità) derivante dalla gravità terrestre da cui spicca l'elemento scultoreo in bronzo, mentre il blocco di levigatissimo granito indica la perfezione della tecnica. La base di lastre di "labradorite" di Svezia, di colore azzurro, vuole richiamare la tinta ed i riflessi del Benaco.



UBICAZIONE: **PIAZZA MATTEOTTI**



OMAGGIO AL: **REPARTO ALTA VELOCITÀ**



AUTORE: **AURELIO QUAGLINO (scultura) E CARLO ALBERTO BORDOGNA (basamento)**



DEDICHE PRESENTI: **"AGLI AVIATORI DEL REPARTO ALTA VELOCITÀ 1927-1936"**



DATA D'INAUGURAZIONE: **1968**


NOTE

Aurelio Quaglino (Torino, 1910-1998) sia nella lavorazione del marmo che del bronzo utilizza un linguaggio che si basa sull'adozione di poche linee ascensionali che definiscono figure slanciate ed equilibrate, spesso richiamanti un primitivismo senza eccessi espressionisti.

Carlo Alberto Bordogna (Torino 1913-1998), Cavaliere al merito alla Repubblica Italiana, vanta varie collaborazioni con studi di ingegneria e architettura dedicandosi anche all'insegnamento.



CADUTI DEL MARE

 Ancora di tipo "ammiragliato" del peso di 600 kg, donata dalla Fraglia Vela Desenzano, poggiata su un basamento in marmo che è collocato su un rilievo raffigurante la "rosa dei venti".



UBICAZIONE: **GIARDINI MARINAI D'ITALIA, MARATONA**



OMAGGIO AI: **CADUTI DEL MARE**



AUTORE: **GAETANO ZANETTI (disegno)**
PIER GIUSEPPE RAMELLA (progetto definitivo)



DEDICHE PRESENTI: **"AI CADUTI DEL MARE"**



DATA D'INAUGURAZIONE: **1984**

NOTE

La prima richiesta all'Amministrazione Comunale per realizzare un Monumento "Ai Marinai Caduti" risale al 1976. L'occasione propizia venne colta agli inizi degli anni '80 quando la collaborazione tra il S.T.V. Gaetano Zanetti e la F.V.D., Presidente Antonio Nicolosi portò alla decisione congiunta di riproporre la messa in opera di un Monumento "Alla Gente di Mare". Oggi il monumento è volutamente dedicato "Ai Caduti del Mare" per comprendere nel deferente ricordo tutti coloro che in Guerra, in Pace, sulle navi armate, sui mercantili militarizzati, sulle navi ospedale, negli arsenali, hanno servito l'Italia con onore offrendo la propria vita nell'adempimento del dovere. L'area su cui insiste il manufatto è stata intitolata il 10 giugno 2013, Festa della Marina "Giardini Marinai d'Italia".





CADUTI DEL LAVORO



Il monumento è costituito da due colonne spezzate in marmo bianco che sostengono una lastra sulla quale è incisa la dedica, completato dalle targhe dei nominativi.



UBICAZIONE: **PIAZZA CADUTI DEL LAVORO**



OMAGGIO AI: **CADUTI DEL LAVORO**



DEDICHE PRESENTI **"AI CADUTI DEL LAVORO DI DESENZANO, SIRMIONE, POZZOLENGO, PADENGHE"**
"ALLA MEMORIA DEL CAV. UFF. TEODOLINDO BALLASINA – FONDATORE GRUPPO ANMIL DESENZANO – REMO BOLOGNESI, FAUSTO DELLA PIAZZA, NAZZARENO BERTON" "PARTIRONO DA CASA UN GIORNO COME SEMPRE. IL PANE BAGNATO DAL LORO SUDORE FU INTRISO DAL LORO SANGUE".




DATA D'INAUGURAZIONE: **31 OTTOBRE 1976**

NOTE

Il monumento è stato realizzato grazie al sostegno economico delle amministrazioni comunali di Desenzano del Garda, Sirmione, Padenghe sul Garda e Pozzolengo.

Nel 2001 è stato restaurato e sono state aggiunti i nomi di Remo Bolognesi, Fausto Della Piazza, Nazzareno Berton e Teodolindo Ballasina, fondatore dell'Anmil di Desenzano. Precedentemente collocato in P.zza Fleming, è stato spostato nell'attuale posizione il 27 maggio 2001.



 Messo che simboleggia una montagna, su cui sono fissate la targhe con data d'inaugurazione, dedica e nome dell'autore. Dalla sommità spicca il volo un'aquila in ferro battuto donata dall'autore A. Tomasi.

 UBICAZIONE: **PIAZZA GARIBALDI**

 OMAGGIO AGLI: **ALPINI**

 AUTORE: **ANTONIO TOMASI**

 DEDICHE PRESENTI: **"AGLI ALPINI D'OGNI TEMPO"**

 DATA D'INAUGURAZIONE: **15 DICEMBRE 1996**

NOTE

È stato donato agli Alpini di Desenzano da Angelica Tonin, vedova dell'autore M° Antonio Tomasi che realizzò l'aquila in ferro battuto nel 1971. L'autore, Antonio Tomasi, era fabbro oltre che grande appassionato di artigianato.





CARABINIERI



Figura di Carabiniere in bronzo cerato, poggiato sopra un basamento sul quale sono fissati la dedica, la data d'inaugurazione, lo stemma ed il motto dell'Arma.



UBICAZIONE: **PIAZZA GARIBALDI**



OMAGGIO AI: **CARABINIERI**



AUTORE: **ANGELO ANGINI**



DEDICHE PRESENTI: **"NEI SECOLI FEDELE"**



DATA D'INAUGURAZIONE: **18 GIUGNO 2000**

NOTE

L'opera raffigura un Carabiniere con la Grande Uniforme Ridotta del 1848. Il monumento è stato realizzato grazie anche al sostegno economico e al patrocinio dei Comuni di Desenzano, Sirmione e Pozzolengo. La statua è di bronzo cerato ed è alta 1 metro e 80 centimetri.



Blocco di pietra di cava - a simboleggiare la forza e la tenacia del Soldato italiano - sul quale è fissata la testa in bronzo del Bersagliere (opera di A. Righetti), il cui viso è colto nel momento dell'assalto, la cui veemenza riesce ad infrangere ogni ostacolo. Completano il monumento la dedica e l'emblema del Corpo realizzato in ferro battuto.



UBICAZIONE: **PIAZZALE B. FRACASSI**



OMAGGIO AI: **BERSAGLIERI**



AUTORE: **ANGELO RIGHETTI**



DEDICHE PRESENTI: **"AI BERSAGLIERI D'ITALIA"**



DATA D'INAUGURAZIONE: **27 APRILE 2003**

NOTE

Il Bersagliere è rivolto verso il Castello, all'interno del quale, nella caserma "Beretta" (costruita nel 1882) ebbero sede fino al 1935, reparti appartenenti al 3°, 12° e 7° Reggimento Bersaglieri. Nel 2005 il piazzale/parcheggio circostante venne intitolato al Bers. Magg. Benvenuto Fracassi (1896-1971), combattente pluridecorato delle due guerre mondiali; figura assai conosciuta in città tra gli anni '50 e '60 in quanto maestro elementare, presidente della Banda Cittadina e dell'Ass. Combattenti e Reduci.





CADUTI DEI LAGER



Colonna mozza e basamento contenente ceneri e terra raccolti nei diversi campi di concentramento e sterminio attivi durante la II Guerra Mondiale.



UBICAZIONE: **PARCO RENZO TIRA**



OMAGGIO AGLI: **INTERNATI DEI LAGER 1943-1945**



AUTORE: **LODOVICO GAVAGNIN**




DEDICHE PRESENTI: **"AI CADUTI DEI LAGER 1943-1945/ CENERI E TERRA DAI CAMPI DI STERMINIO"**



DATA D'INAUGURAZIONE: **11 MAGGIO 1997**

NOTE

Semplice cippo con colonna. Nella base è inserita un'urna con ceneri e terra provenienti dai campi di sterminio. La costruzione è stata possibile sia grazie ad un contributo comunale che all'autotassazione da parte dei residenti del quartiere delle Grezze.

 Monumento costituito da una colonna di marmo con sovrascritti i nomi dei Caduti nelle battaglie del Risorgimento.

 UBICAZIONE: **CIMITERO DI DESENZANO**

 OMAGGIO AI: **CADUTI CAMPAGNE RISORGIMENTALI**

 DEDICHE PRESENTI: **"AI CONCITTADINI CHE DAL 1848 AL 1870 PRESERO L'ARMI A LIBERARE DA LUNGO ED OBBROBRIOSO SERVAGGIO LA PATRIA. LA SOCIETÀ REDUCI Q.M.P"**

 DATA D'INAUGURAZIONE: **1890**



CADUTI DELLE CAMPAGNE RISORGIMENTALI





ASS. VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE



Pietra in marmo rosso di Verona recante stemma, scritta "Avis" e data d'inaugurazione. A lato si può leggere per intero la "Preghiera del Donatore" composta da Papa Giovanni XXIII.



UBICAZIONE: **VIALE MICHELANGELO**



OMAGGIO AI: **DONATORI DI SANGUE**



DEDICHE PRESENTI: **"55° DI FONDAZIONE AVIS DESENZANO"**



DATA D'INAUGURAZIONE: **10 GIUGNO 2012**

NOTE

Posizionato in viale Michelangelo, all'ingresso del Parco AVIS di fronte alle scuole elementari Laini, crea un ideale collegamento tra i donatori del passato, del presente e quelli di domani.



Basamento composto da due blocchi contrapposti di marmo, su cui sono incisi i nomi dei Caduti del Reparto, dei Comandanti, i records di velocità conseguiti nel periodo, l'iscrizione dedicatoria e una frase di D'Annunzio. Al di sopra, una lastra di marmo su cui è fissata una riproduzione in bronzo del pianeta Terra, sormontata da un'aquila e dalla "V" del brevetto di pilota velocista, dalla cui sommità spunta l'idrocorsa MC.72



UBICAZIONE: **IDROSCALO, VIALE AGELLO**



OMAGGIO AL: **REPARTO ALTA VELOCITÀ**



AUTORE: **LODOVICO GAVAGNIN**



DEDICHE PRESENTI: **"AI PROTAGONISTI DEL REPARTO ALTA VELOCITÀ"**



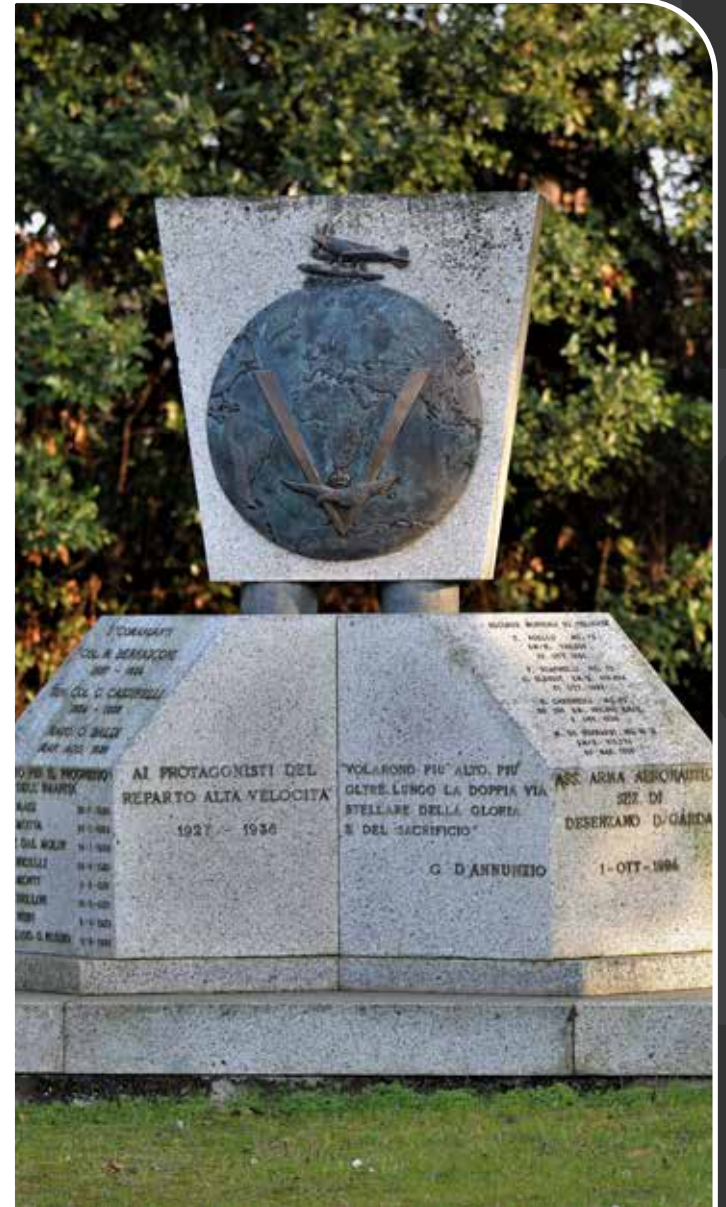
DATA D'INAUGURAZIONE: **1994**

NOTE

L'obiettivo della realizzazione di questo monumento era quello di fare una sintesi della storia del R.A.V. Sono presenti infatti i nomi degli 11 piloti periti nei voli e i nomi di tutti i comandanti della base. E' raffigurata inoltre un'effigie futuristica con la lettera "V" che rappresentava una sorta di brevetto e un riconoscimento per i piloti che superavano i 500 km/h in volo. Una colonna "marciana" dell'alzabandiera, a fianco del monumento, è stata voluta e ideata da Gabriele D'Annunzio.



REPARTO ALTA VELOCITÀ (R.A.V)



LE LAPIDI DEL TERRITORIO



LE LAPIDI DI PALAZZO BAGATTA

Lapide Caduti Prima Guerra Mondiale (1920)

Periodo storico di riferimento: Prima Guerra Mondiale

Omaggio "ai morti sul campo per l'unità della patria, rivivano in fulgido esempio qui dove temprarono l'anima a tanto olocausto".



Lapide Gerolamo Bagatta (1877)

Periodo storico di riferimento: 1850

Omaggio "a Gerolamo Bagatta, desenzanese, letterato e filosofo, il largo censo, la vita operosa, alla patria alla scienza alla gioventù dedicando, ordinò il ginnasio comunale, fondò il collegio e il liceo cui dette vita e nome cospicuo".

Lapide Professori (1901)

Periodo storico di riferimento: 1850-1900

Omaggio "a Don Michele, don Angelo Piatti e Vincenzo Bagatta, per bontà e dottrina singolari, che dal 1850 al 1900, insegnando in questo liceo lettere latine, scienze naturali, lettere italiane, aspersero i bei secreti d' ambe le lingue e della natura e due generazioni all'integrità della vita, alle contemplanzioni del vero e del bello, all'amore per d'Italia cristianamente educarono".



Lapide Ignazio Brunelli (1967)

Periodo storico di riferimento: 1921-1963

Omaggio "a perenne memoria del sacerdote Mons. Cav. Ignazio Brunelli che tutta la vita qui spese dal 1921 al 1963 padre maestro educatore impareggiabile a folte schiere di giovani".

LE LAPIDI DI PALAZZO BAGATTA

Lapide Conte don Pietro Villio (1855), insegnante

Periodo storico di riferimento: 1855

Omaggio "sacerdoti decentianensi, viro ingenio prvdentia pietate conspicvo, indica lve praerepto an MDCCCLV".



Lapide Angelo Anelli (1820), poeta e librettista d'opera

Periodo storico di riferimento: 1820

Omaggio "honori et memoriae Angeli-Alb-F-Anelli, domo decentiano, poetae celeberrimi quae edidit imaginem ita eius effingunt".



Lapide Caduti Seconda Guerra Mondiale (1946)

Periodo storico di riferimento: Seconda Guerra Mondiale

Omaggio ai Caduti della Seconda Guerra Mondiale, tra cui la M.O.V.M. Serafino Gnutti e due M.A.V.M., Gino Botti e Nino Signori.

LA LAPIDE DI RIVOLTELLA - P.ZZA ALPINI



Lapide ai Caduti per la Patria (1946)

Periodo storico di riferimento: **Prima e Seconda Guerra Mondiale**

Omaggio ai Caduti in combattimento della Prima e della Seconda Guerra Mondiale

LE LAPIDI DI PALAZZO TODESCHINI

Lapide Internati Militari (1983)

Periodo storico di riferimento: Seconda Guerra Mondiale

Omaggio del "Comune e dei Reduci dell'internamento militare nei lager nazisti che ricordano i concittadini che suggellarono con la vita l'impegno sulla via dell'onore e del riscatto democratico della Patria".



Lapide Caduti di San Martino (1909)

Periodo storico di riferimento: Battaglia di Solferino e San Martino. Omaggio "a gloriosa ricordanza perenne dei prodi che caddero sui colli di San Martino e Solferino il 24 giugno 1859 combattendo da leoni contro un nemico di forze superiori per liberarci da lungo abominevole servaggio".



Lapide Caduti di Desenzano (1919)

Periodo storico di riferimento: Prima Guerra Mondiale

Omaggio a chi lottò "per la Patria, per la libera ascensione dei popoli nella pace e nella giustizia contro l'imperiale prepotenza e la selvaggia rabbia d'Austria e Germania, che il mondo tinse di sangue".



Lapide al Milite Ignoto (1921)

Periodo Storico di riferimento: Prima Guerra Mondiale. Omaggio al "Milite Ignoto".



LE LAPIDI DI PALAZZO TODESCHINI

Lapide Caduti Seconda Guerra Mondiale (1946)

Periodo storico di riferimento: Seconda Guerra Mondiale
 Omaggio "del Comune della Popolazione e dei Commilitoni ai Caduti in combattimento, Dispersi in combattimento, Morti in prigionia e Morti per cause di guerra".



Lapide Partigiani di Desenzano (1946)

Periodo storico di riferimento: Seconda Guerra Mondiale
 Omaggio al "perenne ricordo del movimento insurrezionale contro la barbarie nazifascista".



LAPIDE DELLA SCUOLA ELEMENTARE A VACCAROLO

Lapide Caduti di Vaccarolo (2001)

Periodo storico di riferimento: Prima e Seconda Guerra Mondiale
 Omaggio "a perenne ricordo dei suoi caduti", "agli Alpini Pierino Leali e Giovanni Treccani" e "all'Alpino MAVM Luigi Tellaroli".



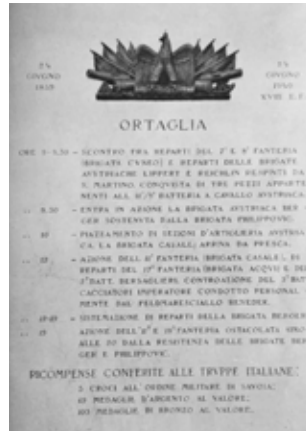


LAPIDI DELLE CASCINE

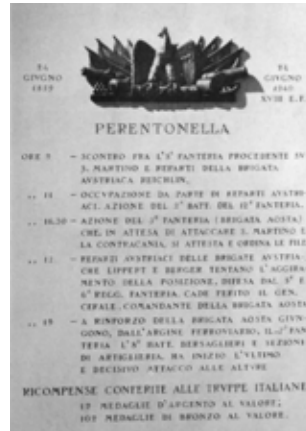
Lapidi collocate sulle cascine nei cui pressi si verificarono i combattimenti più cruenti durante la battaglia del 24 giugno 1859; riportano le cronologie dei diversi scontri e le ricompense guadagnate nelle varie località dalle truppe Sarde.
Anno: 1940-1959
Committente: Società Solferino e San Martino



Cascina Colombare



Cascina Ortaglia



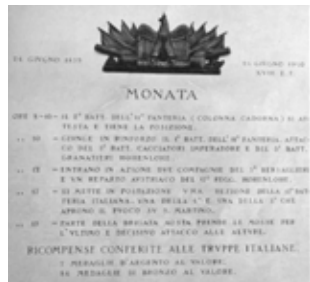
Cascina Perentonella



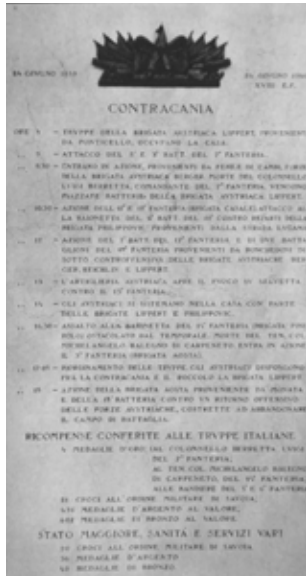
Cascina Selvetta



Cascina Sorre



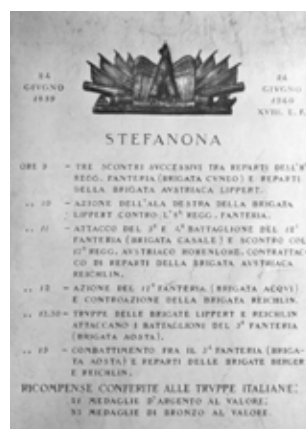
Cascina Monata



Cascina Contracania



Cascina Sorre



Cascina Stefanona



Loc. Citari

(Foto tratte dal libro di Bruno Borghi "24 giugno 1859 Solferino e San Martino - Le pietre raccontano la storia", ed. Ciessegrafica, 2008, pubblicazione a cui si rimanda per un approfondimento su altre lapidi e monumenti a ricordo della II Guerra d'Indipendenza, anche realizzati dai familiari dei Caduti ed eventualmente collocati in luoghi privati, presenti nei dintorni)

LAPIDE FACCIATA EX MUNICIPIO DI RIVOLTELLA

Collocata dal Comune di Rivoltella in occasione del cinquantesimo anniversario della Battaglia di Solferino e San Martino

Anno: 1909

Committente: Comune di Rivoltella.

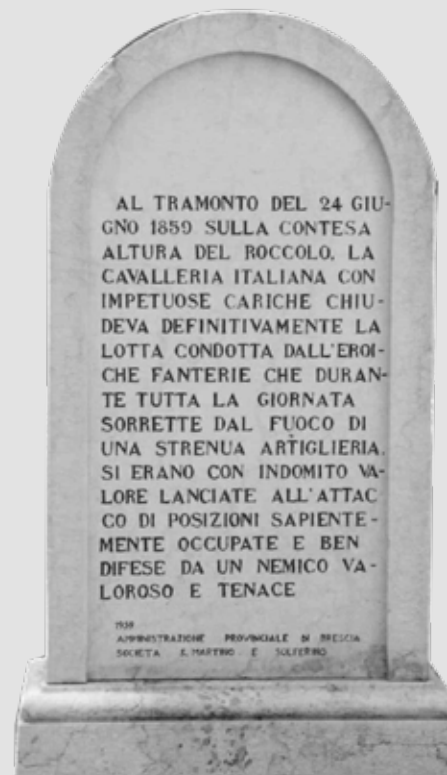


CIPPI COMMEMORATIVI

Cippi che segnano punti significativi del territorio in relazione agli scontri del 24 giugno 1859.

Anno: 1959

Committente: Amministrazione Provinciale di Brescia/Società Solferino e San Martino.



Loc. Roccolo
(Torre Monumentale)



Loc. Tassinara



LAPIDI DELLA TORRE MONUMENTALE

Lapidi poste all'ingresso della Torre Monumentale, recanti la cronologia della battaglia del 24 giugno 1859 e le ricompense al valore concesse ai reparti delle armate Sarda ed Austriaca.

Anno: 1939/1940

Committente: Società Solferino e San Martino

**RICOMPENSE CONFERITE ALLE TRUPPE AVSTRACHE
PER I FATTI D'ARME DEL 24 GIUGNO 1859
A S. MARTINO**


1 ^o BATTAGLIONE DEL 4 ^o REGG. CONFINARI SELVINO (BRIGATA BERGER)	
5 CROCI DI FERRO AL MERITO	
5 MEDAGLIE D'ORO	
14 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 1 ^a CLASSE	
20 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 2 ^a CLASSE	
11 ^o REGGIMENTO DI FANTERIA PRINCIPE DI SASSONIA (" ")	
3 CROCI DELLA CORONA FERREA	
5 CROCI DI FERRO AL MERITO	
2 MEDAGLIE D'ORO	
36 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 1 ^a CLASSE	
36 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 2 ^a CLASSE	
10/VIII BATTERIA A CAVALLO (" ")	
1 CROCE DELLA CORONA FERREA	
5 ^o BATTAGLIONE CACCIATORI IMPERATORE (BRIGATA PHILIPPOVIC)	
7 MEDAGLIE D'ORO	
4 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 1 ^a CLASSE	
12 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 2 ^a CLASSE	
11 ^o REGGIMENTO DI FANTERIA PRINCIPE BOHENELOE (" ")	
1 CROCE DELLA CORONA FERREA	
7 CROCI DI FERRO AL MERITO	
1 MEDAGLIA D'ORO	
5 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 1 ^a CLASSE	
26 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 2 ^a CLASSE	
3 ^o BATTAGLIONE CACCIATORI (BRIGATA DAVBER)	
1 CROCE DELLA CORONA FERREA	
5 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 2 ^a CLASSE	
35 ^o REGGIMENTO DI FANTERIA DUN MEVELL (" ")	
1 CROCE ALL'ORDINE DI LEOPOLDO	
4 CROCI DELLA CORONA FERREA	
7 CROCI DI FERRO AL MERITO	
5 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 1 ^a CLASSE	
39 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 2 ^a CLASSE	
9 ^o BATTAGLIONE CACCIATORI IMPERATORE (BRIGATA LIPPERT)	
1 CROCE DELLA CORONA FERREA	
5 CROCI DI FERRO AL MERITO	
2 MEDAGLIE D'ORO	
11 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 1 ^a CLASSE	
25 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 2 ^a CLASSE	
11 ^o REGGIMENTO FANTERIA ARCHVCA RANIERI (" ")	
5 CROCI DELLA CORONA FERREA	
12 CROCI DI FERRO AL MERITO	
1 MEDAGLIA D'ORO	
59 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 1 ^a CLASSE	
19 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 2 ^a CLASSE	
4 ^o BATTAGLIONE DEL 5 ^o REGG. FANTERIA HAPIMANN (BRIGATA REICHLIN)	
1 CROCE DELLA CORONA FERREA	
2 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 2 ^a CLASSE	
4 ^o BATTAGLIONE DEL 1 ^o REGG. FANTERIA GRANDUCA COSTANTINO (" ")	
1 CROCE DELLA CORONA FERREA	
1 MEDAGLIA D'ORO	
10 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 1 ^a CLASSE	
6 ^o BATTAGLIONE DEL 17 ^o REGG. FANTERIA RE DEI BELGI (" ")	
1 CROCE DELLA CORONA FERREA	
5 CROCI DI FERRO AL MERITO	
STATO MAGGIORE E SERVIZI:	
4 MEDAGLIE D'ORO	
47 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 1 ^a CLASSE	
77 MEDAGLIE D'ARGENTO DI 2 ^a CLASSE	

**IL 24 GIUGNO 1859
LA LOCALITÀ DENOMINATA IL ROCCOLO
DOVE SORGE QUESTA TORRE MONUMENTALE
FU TEATRO DEGLI ASPRI COMBATTIMENTI
QVI RICORDATI**

ORE 5	- COMBATTIMENTO TRA REPARTI DELLE BRIGATE AVSTRACHE REICHLIN, PHILIPPOVIC E LIPPERT, CONTRO REPARTI DELL'8 ^a FANTERIA, DELL'8 ^a E 10 ^a BATTAGLIONE BERGAGLIERI, INCARICATI DI PROTEGGERE LA PIVDADA DELLA COLONNA CADOPNA.
" 8.30-9 "	- ATTESAMENTO DEI BATTAGLIONI AVSTRACI.
" 9 "	- AZIONE DELL'8 ^a FANTERIA (BRIGATA CUNEO) E TERZO A MORTI IL GEN. ARNALDI.
" 9.30 "	- ENTRANO IN COMBATTIMENTO I REPARTI DELLA BRIGATA AVSTRACA BERGER, PIAZZAMENTO DI BATTERIE AVSTRACHE.
" 9.30-10.30 "	- RATTORZAMENTO IN LVOGO DEI REPARTI AVSTRACI DELLE BRIGATE REICHLIN E BERGER.
" 10.30 "	- AZIONE DEL 1 ^o BATT. DEL 12 ^o FANTERIA (BRIGATA CASALE) E DEL 19 ^o BATT. BERGAGLIERI, ATTACCO ALLA BASONETTA DEL 3 ^o BATT. DEL 12 ^o FANTERIA, CONTRAZIONE DELLE BRIGATE LIPPERT, REICHLIN E PHILIPPOVIC.
" 11 "	- AZIONE DEL 12 ^o FANTERIA E DEL 3 ^o BATT. BERGAGLIERI (BRIGATA ACQUI), IL FELDMARSCIALLO BENEDEK CONDUCE PERSONALMENTE AL CONTRATTACCO IL 5 ^o BATT. CACCIATORI IMPERATORE (BRIGATA PHILIPPOVIC), ENTRA IN AZIONE ANCHE UN BATTAGLIONE DEL 16 ^o FANTERIA PIEMONTESE.
" 11 "	- LA DIVISIONE MOLLARD AVANZA RISPINGENDO LA BRIGATA LIPPERT E TRE BATTERIE AVSTRACHE.
" 16.30 "	- AZIONE COMBINATA DEL 15 ^o E 16 ^o FANTERIA (BRIGATA PINEROLO) E DEL 3 ^o E 6 ^o FANTERIA (BRIGATA AOSTA) OSTACOLATA DA UN FVRIOSO TEMPORALE.
" 17-19 "	- SCHIERAMENTO E SOSTITUZIONE DI TRUPPE AVSTRACHE, LA BRIGATA BERGER SOSTITUISCE LA MEZZA BRIGATA REICHLIN.
" 19 "	- AZIONE DELL'11 ^o FANTERIA, DEL 3 ^o BATT. DEL 15 FANTERIA E DI REPARTI DEL 5 ^o FANTERIA.
RICOMPENSE CONFERITE ALLE TRUPPE ITALIANE:	
1 MEDAGLIA D'ORO (AL CAP. PLACIDO BALEGNO DI CAPPENETO, COMANDANTE LA 2 ^a BATTERIA)	
17 CROCI ALL'ORDINE MILITARE DI SAVOIA;	
167 MEDAGLIE D'ARGENTO AL VALORE	
308 MEDAGLIE DI BRONZO AL VALORE	

RIVOLTELLA



 Un basamento, con iscrizioni relative ai Caduti di varie campagne, supporta la raffigurazione di un soldato che presta aiuto ad un commilitone affaticato e ferito.

 UBICAZIONE: **PIAZZA DEGLI ALPINI**

 OMAGGIO AI: **CADUTI DI GUERRA**

 AUTORE: **DOMENICO LUSETTI**

 DEDICHE PRESENTI: **"AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE DI RIVOLTELLA D/G", "AI CADUTI DELLA BATTAGLIA DI S. MARTINO E SOLFERINO", "ALLA SPOSETTA ANNA CUMINELLO"**.

 DATA D'INAUGURAZIONE: **1964**

NOTE

Sulle lapidi sono riportati, tra gli altri, i nomi del Capitano dei RR.CC. Giuseppe Masotti M.A.V.M, morto sul Monte Faito il 27 ottobre 1917 e dell'Alpino Aiutante di Battaglia Guglielmo Baccinelli, 1 M.A.V.M. e 4 M.B.V.M deceduto per malattia il 15 Giugno 1924, al quale è dedicato anche l'attiguo parco pubblico.


Il Gruppo Alpini di Rivoltella nel 1996 pose in una vicina aiuola alcune rocce raccolte su vari campi di battaglia. Il vero nome della "sposetta" Anna Cuminello, ferita a morte mentre portava acqua ai feriti sul campo di battaglia di San Martino, in realtà era Fortunata Sposetti.

CADUTI DI RIVOLTELLA



VITTIME DELLE FOIBE



 Il monumento è composto da un doppio basamento realizzato in calcestruzzo, rivestito con lastre di marmo d'Istria sul quale sono installate tre differenti pietre: da sinistra a destra marmo d'Istria, nero Marquinia e rosso di Verona. Tre tipologie di placche marmoree posizionate e tagliate in modo tale da ricordare le Foibe della regione istriana.

 UBICAZIONE: **AREA VERDE DI VIA DURIGHELLO**

 OMAGGIO A: **VITTIME DELLE FOIBE E DEGLI ESULI GIULIANO-DALMATI**

 AUTORE: **DISEGNO DI SILVANO BERTOLETTI E REALIZZAZIONE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE**

 DEDICHE PRESENTI: **"A RICORDO DELLE VITTIME DELLE FOIBE E DEGLI ESULI GIULIANO-DALMATI"**.

 DATA D'INAUGURAZIONE: **6 FEBBRAIO 2022**

NOTE

L'attuazione di questo progetto nasce da mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale il 10 febbraio 2021.

La collocazione del nuovo monumento è stata pensata all'interno di un'area verde più ampia, quella tra via Durighello e via Ugo Foscolo: è stata fatta un'operazione di decoro complessivo nel rispetto del sito prescelto per la scultura.

**SAN MARTINO
DELLA BATTAGLIA**





ARTIGLIERI



Lastra in marmo recante a bassorilievo una granata fiammeggiante, sovrastata dalla scritta "L'ARTIGLIERE". A fianco, un pilastro quadrangolare con stemma e motto del Corpo e la data d'inaugurazione.



UBICAZIONE: **VIA UNITÀ D'ITALIA**




OMAGGIO AGLI: **ARTIGLIERI**



DEDICHE PRESENTI: **"L' ARTIGLIERE" "SEMPRE ED OVUNQUE"**



DATA D'INAUGURAZIONE: **4 GIUGNO 2000**

 Blocco di marmo con il bassorilievo del viso di un soldato caduto che guarda l'elenco dei nomi dei Caduti.

 UBICAZIONE: **PIAZZA PER LA CONCORDIA**

 OMAGGIO AI: **CADUTI DI GUERRA**

 AUTORE: **DOMENICO LUSETTI**

 DEDICHE PRESENTI: **"AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE
DI SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA"**

 DATA D'INAUGURAZIONE: **24 MAGGIO 1962**

NOTE

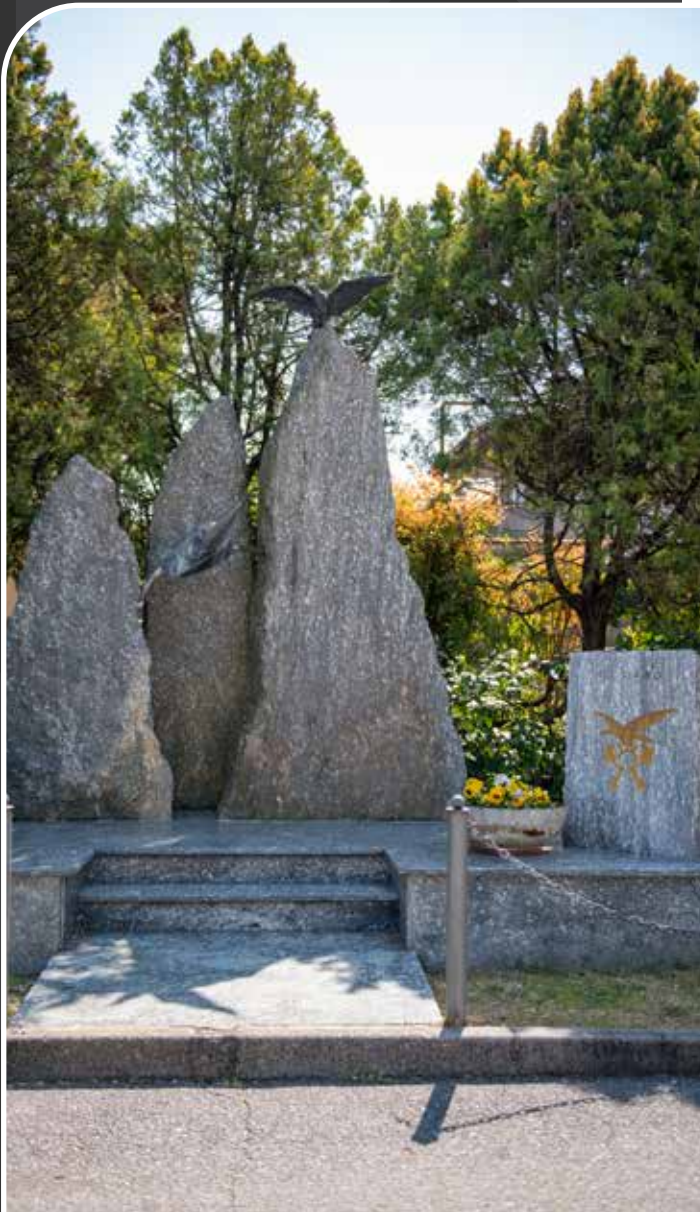
Il cippo ricorda i caduti di San Martino nelle due guerre mondiali. Il rilievo in marmo con profilo di soldato con elmetto militare italiano è firmato dall'autore Domenico Lusetti (1908-1971).

In origine collocato a fianco della vecchia chiesa parrocchiale, è stato spostato nell'attuale collocazione in occasione della riqualificazione della Piazza avvenuta nel 2013.





ALPINI



Il monumento, in marmo del Monte Rosa, è costituito da un basamento, tre blocchi scalati ed una stele. Sul blocco centrale è fissato un cappello alpino in bronzo, mentre su quello più alto svetta un'aquila, anch'essa in bronzo. Sulla stele sono incisi lo stemma del Corpo e la data d'inaugurazione



UBICAZIONE: **PIAZZA G. PERRUCCHETTI**



OMAGGIO AGLI: **ALPINI**



AUTORE: **FRANCO OLIVETTI**



DEDICHE PRESENTI: **"ALL' ALPINO"**



DATA D'INAUGURAZIONE: **26 APRILE 1981**

NOTE

Composizione ideata da Franco Olivetti, allora locale capogruppo A.N.A; marmi tagliati in cava dallo stesso Olivetti a Macugnaga (VCO), quindi trasportati e rifiniti a Paitone (BS).

Il piazzale ove sorge venne in seguito intitolato al Gen. Giuseppe Perrucchetti (1839-1916), ideatore nel 1872 del Corpo degli Alpini.



Il monumento presenta una serie di pali in cor-ten che si incrociano tra di loro nel mezzo di una rotatoria posta nei pressi della Torre di San Martino.



UBICAZIONE: **ROTONDA DI VIA COLLI STORICI-VIA CÀ NOVA
PRESCEGLIE SULLA SP 13**



OMAGGIO AL: **150° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI
SOLFERINO E SAN MARTINO**



AUTORE: **RITA SIRAGUSA**



DEDICHE PRESENTI: **"FERRO, 2009, SIRAGUSA"**



DATA D'INAUGURAZIONE: **2009**

NOTE

L'opera "Traiettorie di Luce" è una sorta di orientamento e di identificazione del luogo storico; è un simbolo di energia, di vita che continua, in eterno. L'opera propone una visione moderna e concettuale affiancandosi al simbolo della torre stessa, l'essenza realizzata nella forma che svetta nel cielo verso altri infiniti cieli.

Il peso diviene leggerezza e la figura si proietta con agilità nella fierezza dei luoghi, il monumento domina il panorama e ne determina l'aggregazione e la forza delle genti. La rincorsa verso la linea di confine alla ricerca del non-limite. L'opera realizzata pone a contrasto i materiali corposi e strutturalmente possenti utilizzati, il senso leggero di qualcosa di instabile, di verticale, un'ascesa frenata, quasi un aprirsi e un rinchiudersi che tanto ci riconduce alla vita e di cui diviene specchio.



LA TESTIMONIANZA DEL RISORGIMENTO





VIALE DELL' OSSARIO

Il viale che conduce all'Ossario (già cappella privata della famiglia Tracagni, proprietaria della vicina tenuta "Contraçania") è fiancheggiato da monumenti commemorativi di reparti dell'Armata Sarda che combatterono in questa zona il 24 giugno 1859, e costruiti tra il XIX e il XX secolo.



BRIGATA PINEROLO



Raffigura una colonna sovrastata da una stella.




DEDICHE PRESENTI **"LA BRIGATA PINEROLO AI SUOI CADUTI NELLA GIORNATA DEL 24 GIUGNO 1859"**



DATA D'INAUGURAZIONE: **24 GIUGNO 1904**





 Raffigura un leone dormiente su basamento.

 DEDICHE PRESENTI **A VOI PRODI CADUTI GLORIOSAMENTE IL 24 GIUGNO 1859 COMBATTENDO IN NOME D'ITALIA LA BRIGATA ACQUI QUESTI MORTI CONSACRA"**





BRIGATA PIEMONTE



Raffigura un'aquila poggiata su cannone smembrato.



DEDICHE PRESENTI **"AI CADUTI DELLA BRIGATA PIEMONTE IL 24 GIUGNO 1859" "AI SUOI PRODI QUI CADUTI LA BRIGATA PIEMONTE NEL CINQUANTENARIO DEL 24 GIUGNO 1859 (XXIV VI MXCIX)"**



DATA D'INAUGURAZIONE: **24 GIUGNO 1909**





GRANATIERI DI SARDEGNA



Raffigura lo stemma dei Granatieri.



DEDICHE PRESENTI **“I GRANATIERI DI SARDEGNA AI COMPAGNI D'ARME CADUTI PER LA PATRIA 1659 -1990”.**



DATA D'INAUGURAZIONE: **27 MAGGIO 1990**





Raffigura un Bersagliere che, urla circondato da un'esda.




DEDICHE PRESENTI **"1859-1939" "I - II - III - V - VIII BATTAGLIONE"**
più targa in bronzo che riassume le vicende dei reparti bersaglieri qui impegnati il 24 giugno 1859



DATA D'INAUGURAZIONE: **24 GIUGNO 1939**





 Raffigura un'aquila che ghermisce una bandiera e una colonna con scudo e spada.

 DEDICHE PRESENTI **"LA BRIGATA AOSTA COMMEMORANDO IL CENTENARIO AI PRODI COMMILITONI CHE IL XXIV GIUGNO MDCCCLIX SCRISSERO SU QUESTO COLLE LA PAGINA PIÙ GLORIOSA DELLA SUA STORIA"**

 DATA D'INAUGURAZIONE: **20 FEBBRAIO 1890**





TORRE MONUMENTALE DI SAN MARTINO



Visibile da grande distanza la Torre Monumentale si erge per 64 metri, circondata dal verde del suo parco.



UBICAZIONE: **S. MARTINO D/B.**



A CHI È DEDICATA: **"A VITTORIO EMANUELE II"**



DATA D'INAUGURAZIONE: **15 OTTOBRE 1893**



PROGETTISTI: **GIACOMO FRIZZONI
LUIGI FATTORI
ANTONIO MONTERUMICI**

DESCRIZIONE:

Costruita grazie ad una sottoscrizione nazionale ed iniziata progettualmente subito dopo la morte (1878) di Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia.

Inaugurata alla presenza dei Sovrani, il Re Umberto I e la Regina Margherita e di molte altre autorità politico-militari nazionali ed internazionali il 15 ottobre 1893.

Sorge sul "Roccolo", una delle località dove furono più cruenti gli scontri del 24 giugno 1859. Alta 64 metri, realizzata in pietra di S. Vigilio, custodisce numerose memorie dell'epopea risorgimentale: al pianterreno, la statua raffigurante Vittorio Emanuele II attorniata dai busti di generali ed altri uomini illustri, protagonisti del cammino verso l'Indipendenza dell'Italia; lungo la rampa che si snoda dall'ingresso fino alla terrazza superiore, sono affrescati episodi delle campagne militari che, dal 1848 al 1870, condussero all'unificazione del Paese.



PUBBLICAZIONE A CURA DI:

Settore Segreteria Generale del Comune di Desenzano del Garda
Staff di Comunicazione del Comune di Desenzano del Garda

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE:

Società Solferino e San Martino
Tutte le associazioni d'Arma
Architetto Rita Siragusa
Associazione AVIS
Bruno Borghi



**Città di
Desenzano del Garda**



Città di Desenzano del Garda

www.comune.desenzano.brescia.it

© 2021 Comune di Desenzano del Garda